

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno lunedì 30 **del mese di** luglio
dell' anno 2012 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Freda Sabrina	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Lusenti Carlo	Assessore
7) Marzocchi Teresa	Assessore
8) Melucci Maurizio	Assessore
9) Mezzetti Massimo	Assessore
10) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
11) Peri Alfredo	Assessore
12) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: "LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DELLE ASP DELL'EMILIA-ROMAGNA". MODIFICHE ALLA DGR N. 741/2010

Cod.documento GPG/2012/1182

Num. Reg. Proposta: GPG/2012/1182

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Legge regionale 12 marzo 2003, n.2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e successive modificazioni prevede, all'articolo 25 comma 11, che le Aziende pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) presentino, unitamente al bilancio consuntivo d'esercizio, il "bilancio sociale" delle attività;
- l'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), in attuazione di quanto previsto dall'art. 17 della L.R. n.4/2008, ha a suo tempo istituito la specifica Area di Programma Innovazione sociale con funzioni di "supporto tecnico e regolativo a sostegno del SSR e del Sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'Area di Programma Innovazione Sociale dell'ASSR, con particolare riferimento alla funzione di "accompagnamento al percorso di avvio delle Asp" - ricompresa nel Piano di attività 2009, di cui alla propria deliberazione n. 978/2009 e nel Piano di attività 2010, di cui alla propria deliberazione n. 443/2010 - aveva proposto alle ASP regionali (comunicazione prot.n. PG/160843 del 15.07.09), un percorso di collaborazione relativo al monitoraggio e alla sperimentazione del Bilancio sociale, fornendo altresì un supporto metodologico e tecnico nella predisposizione di apposite Linee guida per il Bilancio sociale delle ASP;
- l'ASSR, in coerenza con le finalità sopra esposte, aveva costituito un apposito Gruppo di progetto composto da Direttori generali di ASP regionali, dirigenti dell'ASSR medesima, funzionari della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali, un docente universitario in qualità di consulente. Detto Gruppo, nel corso dei lavori, è stato integrato da rappresentanti delle ASP interessate al progetto stesso;

- a conclusione delle attività il Gruppo di progetto di cui trattasi, ha elaborato il documento "Linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle Asp dell'Emilia-Romagna" approvato con propria deliberazione della Giunta Regionale n. 741 dell'8 giugno 2010;

Considerato che:

- la citata deliberazione n. 741/2010 al punto 2) del dispositivo stabilisce che per ogni eventuale aggiornamento alle Linee Guida in argomento che si fosse reso eventualmente necessario affinché il Bilancio Sociale delle ASP risulti concretamente in grado di rispondere al fabbisogno informativo di tale strumento, si sarebbe provveduto attraverso indicazioni specifiche annuali da parte dell'ASSR;
- con determinazione n. 1789 in data 21/02/2011 il Direttore generale Sanità e Politiche Sociali ha disposto la costituzione del "Gruppo consultivo permanente per il supporto tecnico-contabile alle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona" - il cui coordinamento è affidato al Servizio Programmazione Economico-Finanziaria della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali - con il compito di:
 - raccogliere i quesiti contabili sottoposti dalle ASP regionali connessi alle tematiche tecnico-contabili e alle problematiche valutative degli aspetti gestionali e proporre le relative soluzioni;
 - progettare seminari/giornate di studio inerenti alle problematiche contabili, valutative e gestionali connesse anche alla predisposizione dei documenti contabili obbligatori per le Asp, che la Regione riterrà di organizzare. Il materiale predisposto per tali iniziative potrà essere diffuso anche mediante pubblicazione sul sito web regionale dedicato alle ASP;

Richiamata la propria deliberazione n. 1511 in data 24/10/2011 "Riorganizzazione della Direzione generale Sanità e politiche sociali" che relativamente alle Asp, assegna, in particolare, le seguenti competenze:

- Servizio Relazioni con gli Enti del SSR, sistemi organizzativi e risorse umane in ambito sanitario e sociale, supporto giuridico: "Esercita le attività preposte alla vigilanza nei confronti delle IPAB, alle loro trasformazioni ed estinzione; supporta il processo di regolamentazione, sviluppo e monitoraggio delle Aziende pubbliche di servizi alla persona";

- Servizio Coordinamento politiche sociali e socio educative. Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi: Collabora al monitoraggio ed all'adeguamento degli indirizzi delle ASP, assicurando la valutazione specifica per i servizi sociali e socio educativi;
- Servizio Programmazione Economico-Finanziaria: "Supporta il processo di avvio e sviluppo degli strumenti di programmazione e rendicontazione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona; supporta le ASP per gli aspetti connessi alla contabilità economico-patrimoniale";

Preso atto che "Gruppo consultivo permanente per il supporto tecnico-contabile alle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona" di cui alla richiamata determinazione n. 1789/2011 ha elaborato una proposta di modifica dell'Allegato B "Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie" - che in Allegato 1 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale - al documento "Linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle Asp dell'Emilia-Romagna" approvato con propria deliberazione della Giunta Regionale n. 741 dell'8 giugno 2010;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- n.1057 del 24/07/2006 n.1663 del 27/11/2006, n.1377 del 20/09/2010, n.1222 del 04/08/2011 e n.1511/2011;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di sostituire, per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'allegato B "Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie" - che in Allegato 1 al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale - al documento "Linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle Asp dell'Emilia-Romagna" approvato con propria deliberazione della Giunta Regionale n. 741 dell'8 giugno 2010;

2. di sostituire, per quanto in narrativa esposto e che qui si intende integralmente riportato, il punto 2) del dispositivo della propria deliberazione n. 741/2010 come di seguito esposto:

"di stabilire che agli eventuali aggiornamenti e/o modifiche al documento "Linee guida per la predisposizione del Bilancio Sociale delle Asp dell'Emilia-Romagna" di cui trattasi, che si renderanno necessari affinché il Bilancio Sociale delle ASP risulti concretamente in grado di rispondere al fabbisogno informativo di tale strumento, provvederanno con propri atti i Responsabili dei Servizi competenti nella materia oggetto degli aggiornamenti medesimi, così come previsto dalla sopra richiamata deliberazione n. 1511; in particolare, per gli eventuali ulteriori aggiornamenti e/o modifiche all'allegato B) "Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie", provvederà il Responsabile del Servizio Programmazione Economico-Finanziaria, previo confronto con il "Gruppo consultivo permanente per il supporto tecnico-contabile alle Aziende pubbliche di Servizi alla Persona" di cui alla determinazione n. 1789/2011;

3. di confermare quant'altro disposto con la predetta deliberazione n. 741/2010;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATI

B. Indicatori relativi alle risorse economico-finanziarie

B.1. Analitici

Lo schema tipo di Regolamento di contabilità per le Asp di cui alla DGR n. 279/07, prevede all'Art. 1 comma 5 che le Asp debbano dotarsi di un sistema informativo-contabile per il controllo di gestione, supportato anche dal sistema di contabilità analitica. Conseguentemente, facendo salva l'autonomia gestionale in capo ad ogni Asp, si propone quale prima serie di indicatori analitici quelli di seguito indicati:

1. dati economici di costo e di ricavo relativi alle singole aree di attività socio-assistenziale elaborati dalla contabilità analitica aziendale;
2. indicatori relativi ai costi medi per prestazione;
3. indicatori relativi ai ricavi medi per prestazione.

1. Si intende in tale ambito ottenere un “report” sintetico dal quale emergano i risultati economici dei servizi istituzionali socio-assistenziali erogati, suddivisi dapprima per area di intervento (ad esempio anziani, minori, disabili, ecc..) e successivamente per tipologia di servizio (totale per: Case Residenza Anziani, Case Protette, Rsa, Centri diurni, Sportello sociale e ogni altro servizio sociale o socio-sanitario attivo).

2. l'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il costo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1) ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate)¹.

3. l'indicatore viene calcolato attraverso il rapporto tra il ricavo totale per tipologia di servizio (così come definita al punto 1)² ed il numero di prestazioni erogate (somma del numero di presenze e di assenze, queste ultime solo se remunerate).

¹ Il costo totale dovrà considerare il costo degli ammortamenti al netto delle relative “sterilizzazioni”.

² Per ricavo si intende quello contabilizzato nell'ambito dell'attività per servizi alla persona (punto A 1 del Conto Economico).

B.2. Complessivi

I. Prospetti

A) Conto economico riclassificato secondo lo schema a Prodotto Interno Lordo (PIL) e Risultato Operativo Caratteristico (ROC) con valori assoluti e percentuali.

CONTO ECONOMICO A "PIL E ROC"

DESCRIZIONE	PARZIALI	TOTALI	VALORI %	
+Ricavi da attività di servizi alla persona	(xxx)		(x)%	
+ proventi della gestione immobiliare (fitti attivi)	(xxx)		(x)%	
+ proventi e ricavi diversi della gestione caratteristica	(xxx)		(x)%	
+ contributi in conto esercizio	(xxx)		(x)%	
+/- variazione delle rimanenze di attività in corso:	(xxx)		(x)%	
+ costi capitalizzati (al netto della quota per utilizzo per contributi in c/capitale)	(xxx)		(x)%	
Prodotto Interno Lordo caratteristico (PIL)		xxx		100%
- Costi per acquisizione di beni sanitari e tecnico economali	(xxx)		(x)%	
+/- variazione delle rimanenze di beni sanitari e tecnico economali	(xxx)		(x)%	
- Costi per acquisizione di lavori e servizi (ivi inclusa Irap su Collaborazioni e Lavoro autonomo e occasionale)	(xxx)		(x)%	
- <i>Ammortamenti:</i>	(xxx)		(x)%	
. delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(xxx)			
. rettifica per quota utilizzo contributi in conto capitale	(xxx)			
- <i>Accantonamenti, perdite e svalutazione crediti</i>	(xxx)		(x)%	
- <i>Retribuzioni ed relativi oneri (ivi incluso Irap e i costi complessivi per lavoro accessorio e interinale)</i>	(xxx)		(x)%	
Risultato Operativo Caratteristico (ROC)		xxx		x%
+ <i>proventi della gestione accessoria:</i>	(xxx)		(x)%	
. proventi finanziari	(xxx)			
. altri proventi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	(xxx)			
- <i>oneri della gestione accessoria:</i>	(xxx)		(x)%	
- oneri finanziari	(xxx)			
. altri costi accessori ordinari (ivi incluse sopravvenienze/insussistenze ordinarie)	(xxx)			
Risultato Ordinario (RO)		xxx		x%

+/- <i>proventi ed oneri straordinari:</i>		(xxx)			(x)%	
Risultato prima delle imposte			xxx			x%
- <i>imposte sul "reddito":</i>		(xxx)			(x)%	
. IReS	(xxx)					
. IRAP (al esclusione di quella determinata col Sistema retributivo già allocata nelle voci precedenti)	(xxx)					
Risultato Netto (RN)			xxx			x%

B) Stato patrimoniale riclassificato secondo lo schema destinativo-finanziario con valori assoluti e percentuali.

STATO PATRIMONIALE "DESTINATIVO-FINANZIARIO"

ATTIVITA' – INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI	VALORI %
CAPITALE CIRCOLANTE		xxx	x%
<i>Liquidità immediate</i>	xxx		X%
. Cassa	xxx		x%
. Banche c/c attivi	xxx		x%
. c/c postali	xxx		x%
.	xxx		x%
<i>Liquidità differite</i>	xxx		X%
. Crediti a breve termine verso la Regione	xxx		x%
. Crediti a breve termine verso la Provincia	xxx		x%
. Crediti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	xxx		x%
. Crediti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	xxx		x%
. Crediti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	xxx		x%
. Crediti a breve termine verso l'Erario	xxx		x%
. Crediti a breve termine verso Soggetti partecipati	xxx		x%
. Crediti a breve termine verso gli Utenti	xxx		x%
. Crediti a breve termine verso altri Soggetti privati	xxx		x%
. Altri crediti con scadenza a breve termine	xxx		x%
(-) Fondo svalutazione crediti	(xxx)		(x%)
. Ratei e risconti attivi	xxx		x%
. Titoli disponibili	xxx		x%
.	xxx		x%
<i>Rimanenze</i>	xxx		X%
. rimanenze di beni socio-sanitari	xxx		x%
. rimanenze di beni tecnico-economali	xxx		x%
. Attività in corso	xxx		x%
. Acconti	xxx		x%

.	xxx			x%		
CAPITALE FISSO			xxx			x%
<i>Immobilizzazioni tecniche materiali</i>		xxx			X%	
. Terreni e fabbricati del patrimonio indisponibile	xxx			x%		
. Terreni e Fabbricati del patrimonio disponibile						
. Impianti e macchinari	xxx			x%		
. Attrezzature socio-assistenziali, sanitarie o "istituzionali"	xxx			x%		
. Mobili, arredi, macchine per ufficio, pc,	xxx			x%		
. Mobili e arredi di pregio artistico						
. Automezzi	xxx			x%		
. Altre immobilizzazioni tecniche materiali	xxx			x%		
(-) Fondi ammortamento	(xxx)			(x%)		
(-) Fondi svalutazione immobilizzazioni	(xxx)			(x%)		
. Immobilizzazioni in corso e acconti	xxx			x%		
.	xxx			x%		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		xxx			X%	
. Costi di impianto e di ampliamento	xxx			x%		
. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ad utilità pluriennale	xxx			x%		
. Software e altri diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	xxx			x%		
. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	xxx			x%		
. Migliorie su beni di terzi	xxx			x%		
(-) Fondi ammortamento	(xxx)					
. Immobilizzazioni in corso e acconti	xxx			x%		
.	xxx			x%		
<i>Immobilizzazioni finanziarie e varie</i>		xxx			X%	
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti pubblici	xxx			x%		
. Crediti a medio-lungo termine verso soggetti privati	xxx			x%		
. Partecipazioni strumentali	xxx			x%		
. Altri titoli	xxx			x%		
.	xxx			x%		
TOTALE CAPITALE INVESTITO			xxx			100%
PASSIVITA' – FINANZIAMENTI	PARZIALI	TOTALI		VALORI %		
CAPITALE DI TERZI			xxx			x%
<i>Finanziamenti di breve termine</i>		xxx			X%	
. Debiti vs Istituto Tesoriere	xxx			x%		
. Debiti vs fornitori	xxx			x%		
. Debiti a breve termine verso la Regione	xxx			x%		
. Debiti a breve termine verso la Provincia	xxx			x%		
. Debiti a breve termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	xxx			x%		
. Debiti a breve termine verso l'Azienda Sanitaria	xxx			x%		
. Debiti a breve termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	xxx			x%		
. Debiti a breve termine verso l'Erario	xxx			x%		
. Debiti a breve termine verso Soggetti partecipati	xxx			x%		
. Debiti a breve termine verso soci per finanziamenti	xxx			x%		
. Debiti a breve termine verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	xxx			x%		
. Debiti a breve termine verso personale dipendente	xxx			x%		
. Altri debiti a breve termine verso soggetti privati	xxx			x%		
. Quota corrente dei mutui passivi	xxx			x%		
. Quota corrente di altri debiti a breve termine	xxx			x%		
. Fondo imposte (quota di breve termine)	xxx			x%		
. Fondi per oneri futuri di breve termine	xxx			x%		

. Fondi rischi di breve termine	xxx			x%		
. Ratei e risconti passivi	xxx			x%		
.	xxx			x%		
<i>Finanziamenti di medio-lungo termine</i>		xxx			X%	
. Debiti a medio-lungo termine verso fornitori	xxx			x%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Regione	xxx			x%		
. Debiti a medio-lungo termine verso la Provincia	xxx			x%		
. Debiti a medio- lungo termine verso i Comuni dell'ambito distrettuale	xxx			x%		
. Debiti a medio-lungo termine verso l'Azienda Sanitaria	xxx			x%		
. Debiti a medio-lungo termine verso lo Stato ed altri Enti pubblici	xxx			x%		
. Debiti a medio-lungo termine verso Soggetti partecipati	xxx			x%		
. Debiti a medio-lungo termine verso soci per finanziamenti	xxx			x%		
. Mutui passivi	xxx			x%		
. Altri debiti a medio-lungo termine	xxx			x%		
. Fondo imposte	xxx			x%		
. Fondi per oneri futuri a medio-lungo termine	xxx			x%		
. Fondi rischi a medio-lungo termine	xxx			x%		
.	xxx			x%		
CAPITALE PROPRIO			xxx			x%
<i>Finanziamenti permanenti</i>		xxx			X%	
. Fondo di dotazione	xxx			x%		
(-) crediti per fondo di dotazione	(xxx)			(x%)		
. Contributi in c/capitale	xxx			x%		
(-) crediti per contributi in c/capitale	(xxx)			(x%)		
. Donazioni vincolate ad investimenti	xxx			x%		
. Donazioni di immobilizzazioni	xxx			x%		
Riserve statutarie	xxx			x%		
.	xxx			x%		
. Utili di esercizi precedenti	xxx			x%		
(-) Perdite di esercizi precedenti	(xxx)			(x%)		
. Utile dell'esercizio	xxx			x%		
(-) Perdita dell'esercizio	(xxx)			(x%)		
TOTALE CAPITALE ACQUISITO			xxx			100%

C) Rendiconto di liquidità.

RENDICONTO FINANZIARIO DI LIQUIDITA'

+UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO

+Ammortamenti e svalutazioni

+Minusvalenze

-Plusvalenze

+ Accantonamenti per rischi ed oneri

-Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)

FLUSSO CASSA "POTENZIALE"

-Incremento/+ decremento Crediti (al netto delle svalutazioni)

-Incremento/+ decremento Ratei e Risconti attivi

-Incremento/+ decremento Rimanenze

+Incremento/-decremento Fondi per rischi ed oneri (al netto della quota di accantonamento)

+Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)

+Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi

+Incremento/-decremento Fondo di Dotazione

FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO (Cash flow operativo)

-Decrementi/+ incrementi Mutui

+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni immateriali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)

+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali (al netto della quota di ammortamenti dell'esercizio e delle sterilizzazioni)

+Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie

FABBISOGNO FINANZIARIO

+Incremento/-decremento contributi in c/capitale

SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO

Disponibilità liquide all'1/1

DISPONIBILITA' LIQUIDE FINALI

II. Indici

A) Indici di liquidità

Gli Indici di liquidità hanno lo scopo di verificare se l'impresa ha una soddisfacente situazione di liquidità; si possono in tale ambito individuare:

- il **current ratio** o indice di **liquidità generale** o ancora indice di **disponibilità**;
- il **quick ratio** o **acid test ratio** o indice di **liquidità primaria** o indice **secco di liquidità**.

Indice di liquidità generale o “Current ratio”:

$$\textit{Attività correnti}^3 / \textit{Finanziamenti di terzi a breve termine}^4$$

Tal indice esprime la capacità dell'Asp di coprire le uscite a breve termine generate dalle passività correnti con le entrate a breve generate dalle attività correnti. Quali valori può assumere:

- > 1 Le attività correnti sono maggiori della passività correnti: l'Asp è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve, con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti;
- = 1 Le attività correnti sono uguali alle passività correnti: la situazione di liquidità dell'Asp è critica poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall'estinzione delle passività a breve;
- < 1 Le attività correnti sono inferiori alle passività correnti: la situazione di liquidità dell'Asp è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve.

Secondo la dottrina, il “Current ratio” esprime una buona condizione di liquidità nel caso in cui assuma valori maggiori di uno.

³ Rappresenta la somma fra liquidità immediate e differite (vedi nota n.5). e rimanenze, ovvero capitale circolante

⁴ Sono rappresentati dalle passività correnti ovvero dall'insieme dei debiti esigibili a breve termine.

Indice di liquidità primaria o “Quick ratio”

Liquidità immediate + Liquidità differite ⁵/ Finanziamenti di terzi a breve termine

Tale indice esprime la capacità dell’Asp di coprire le uscite a breve termine, generate dalle passività correnti, con le entrate generate dalle poste maggiormente liquide delle attività correnti. Segnala quindi la capacità a far fronte alle uscite future connesse con l’esigenza di estinguere le passività a breve, con i mezzi liquidi a disposizione e con il realizzo delle attività a breve. Quali valori può assumere:

> 1 Le liquidità immediate e differite sono maggiori della passività correnti: l’Asp è in grado di far fronte alle uscite future, derivati dall’estinzione delle passività a breve, con le entrate provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti;

= 1 Le liquidità immediate e differite sono uguali alle passività correnti: la situazione di liquidità dell’Asp è critica poiché le entrate provenienti dal realizzo delle poste maggiormente liquide delle attività correnti sono appena sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall’estinzione delle passività a breve;

< 1 Le liquidità immediate e differite sono inferiori alle passività correnti: la situazione di liquidità dell’Asp è grave poiché le entrate future provenienti dal realizzo delle poste più liquide delle attività correnti non sono sufficienti a coprire le uscite future, derivati dall’estinzione delle passività a breve.

Secondo la dottrina, il quick ratio esprime una buona condizione di liquidità nel caso in cui assuma valori prossimi ad uno.

Tempi medi di pagamento dei debiti commerciali:

(Debiti medi vs Fornitori/Acquisti totali) x 360

Tale indice esprime il tempo medio di pagamento dei fornitori di beni e servizi e fornisce una indicazione di massima dei tempi stessi. I valori determinati per singole tipologie di fornitori potrebbero, ovviamente, risultare molto diversi.

⁵ Per liquidità immediate, si intendono i fondi liquidi disponibili presso l’Azienda o presso banche ed uffici postali (cassa, casse economali, tesoreria, titoli realizzabili a vista, ecc.), mentre le liquidità differite sono gli altri investimenti a breve termine esistenti alla data di bilancio diversi dalle liquidità immediate e dalle rimanenze di magazzino (crediti verso clienti, effetti attivi, crediti verso erario, ratei e risconti, ecc.).

**Tempi medi di incasso dei crediti per ricavi
relativi ai servizi istituzionali resi:**

***(Crediti medi da attività istituzionale/Ricavi per attività
istituzionale) x 360***

Tale indice esprime il tempo medio di incasso delle prestazioni erogate dall'Azienda.

B) Indici di redditività

In via generale esprimono il livello complessivo di redditività dell'Azienda ed il contributo alla determinazione del risultato economico delle diverse aree della gestione.

Trattandosi di analisi effettuate nell'ambito di Enti non profit a Patrimonio netto variabile (in conseguenza dell'utilizzo dei Contributi in c/capitale per la sterilizzazione delle quote di ammortamento) tale categoria di indici si ritiene scarsamente significativa se non quale potenziale indicatore di mantenimento del Patrimonio Netto aziendale. A tal proposito si rinvia all'Indice di conservazione del Patrimonio Netto analizzato più avanti.

Indice di incidenza della gestione extracaratteristica:

Risultato Netto/ Risultato Operativo Caratteristico (ROC)

Evidenzia l'incidenza della gestione extra caratteristica sul risultato finale della gestione dell'Asp e quindi il grado di dipendenza dell'equilibrio economico dalle componenti non tipiche della gestione; comprende quindi le gestioni: finanziaria, straordinaria e fiscale.

Quali valori può assumere:

- > 1 effetto positivo della gestione extraoperativa sul Risultato Netto;
- = 1 gli effetti della gestione extraoperativa non incidono sul Risultato Netto;
- < 1 effetto negativo della gestione extraoperativa sul Risultato Netto.

Indici di incidenza del costo dei fattori produttivi sul PILc.

Esprimono l'incidenza delle tipologie di fattori produttivi impiegati (beni e servizi) e del costo del lavoro sul P.I.L. (Prodotto Interno Lordo) della gestione caratteristica aziendale. Sono indici già presenti e determinati nelle colonne contenenti i valori percentuali del Conto economico.

Indice di onerosità finanziaria

Oneri finanziari/ Capitale di terzi medio

Mette in relazione gli oneri sostenuti per i finanziamenti passivi con il valore medio dei correlati importi di finanziamento. Tale indice, se espresso in percentuale, rappresenta una sorta di tasso di interesse medio che l'Azienda corrisponde per l'utilizzo dei finanziamenti ottenuti da terzi.

Indice di redditività lorda del patrimonio disponibile

$$\frac{\text{Proventi canonici di locazione da fabbricati (abitativo e commerciale) e terreni} *}{\text{Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato patrimoniale}} \times 100$$

* Al netto delle relative imposte dirette ed inclusi i proventi relativi al risultato operativo netto delle eventuali gestioni agricole

Indice di redditività netta del patrimonio disponibile

$$\frac{\text{Risultato analitico netto della gestione del patrimonio immobiliare disponibile} *}{\text{Valore fabbricati e terreni iscritto a Stato patrimoniale}} \times 100$$

* Al numeratore appare un dato di contabilità analitica e non derivante dalla riclassificazione degli schemi di bilancio; è rappresentato dagli affitti attivi di cui al numeratore dell'indice precedente, al netto dei costi diretti quali: Ires, Imu, manutenzioni ordinarie, ammortamenti (al lordo delle sterilizzazioni).

Gli indici di redditività del patrimonio immobiliare disponibile sono confrontabili a livello regionale nel caso in cui gli immobili siano stati valutati con i medesimi criteri.

A tal proposito è necessario utilizzare i valori catastali determinati ai fini Imu (in caso di modifiche normative di provvederà ai relativi aggiornamenti).

C) Indici di solidità patrimoniale

L'analisi della solidità patrimoniale esamina la struttura del patrimonio, al fine di accertarne le condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi e delle fonti di finanziamento. Gli indici di struttura (solidità patrimoniale) consentono di controllare il grado di autonomia finanziaria e l'equilibrio della struttura finanziaria e patrimoniale dell'Azienda.

Indice di copertura delle immobilizzazioni

$$\frac{\textit{Capitale Proprio} + \textit{finanziamenti di terzi a m/l termine}}{\textit{Immobilizzazioni}}$$

Mette in relazione le risorse durevoli dell'Azienda (Patrimonio Netto e Debiti a medio/lungo termine) con gli impieghi in immobilizzazioni.

Tale indicatore esprime l'esistenza o meno di un equilibrio strutturale fra fonti consolidate e impieghi in attività immobilizzate da cui deriva la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale. Detto indice può assumere i seguenti valori:

- = 1 Tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio e debiti a medio/lungo termine;
- > 1 equilibrio nella relazione tra investimenti e finanziamenti;
- < 1 squilibrio nella relazione tra investimenti e finanziamenti (le immobilizzazioni sono finanziate in parte da debiti a breve termine).

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni:

$$\frac{\textit{Capitale Proprio}}{\textit{Capitale Fisso (Immobilizzazioni)}}$$

Esprime il grado di copertura degli impieghi in attività immobilizzate mediante finanziamenti a titolo di capitale proprio. Detto indice può assumere i seguenti valori:

- = > 1 Tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio.

Essendo strettamente correlato con l'indice precedente, valori < 1 non determinano situazioni d'allarme, nel caso in cui l'indice di copertura delle immobilizzazioni sia > 1 .

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Tiziano Carradori, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2012/1182

data 30/07/2012

IN FEDE

Tiziano Carradori

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'